

VERBALE DI INCONTRO E DI ACCORDO SUL BILANCIO PREVISIONALE 2011 DEL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

Nei giorni 25 novembre, 9 e 17 dicembre 2010, presso il Comune di Casalecchio di Reno, si sono incontrati:

l'Amministrazione Comunale, rappresentata da:

il Sindaco Simone Gamberini e l'Assessore ai Servizi Sociali Massimo Bosso;

le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL confederali, di categoria e dei pensionati, così rappresentate:

per la CGIL: Massimo Melotti, Salvatore Bianco, Andrea Zanasi, Vanna Grassi e Loris Morotti;

per la CISL: Alberto Schincaglia e Lorenzo Alonzo;

per la UIL: Andrea Alessandri e Franco Bonora;

per discutere le politiche di bilancio 2011 e la piattaforma delle OO.SS, che va ad integrare quella per il mandato amministrativo 2009-14 inviata lo scorso anno.

Il Comune di Casalecchio di Reno e le OO.SS. confermano la volontà di proseguire nel confronto avviato con i Comuni del Distretto sulla Piattaforma di mandato 2009-2014, ovvero di riprendere il confronto a livello comunale nel caso in cui non si riscontrassero le condizioni per la definizione di un accordo distrettuale.

PREMESSA

Le parti condividono il Verbale di Accordo fra la Conferenza Metropolitana dei Sindaci e CGIL, CISL, UIL, sottoscritto il 22 Novembre 2010.

In particolare sottolineano:

- gli effetti drammatici della crisi che si stanno scaricando sulla tenuta occupazionale e quindi sul tessuto sociale;
- i tagli dei trasferimenti agli Enti locali (art.14 d.l. 78/2010) che, intervenendo sul capitolo spesa corrente dei bilanci dei Comuni, si scaricheranno essenzialmente sulle spese per i servizi e per il personale.

La manovra governativa contenuta nella legge 112 e nella successiva legge di Stabilità, rischia di mettere in discussione la tenuta del sistema di welfare del nostro territorio.

Si ritiene quindi necessario individuare linee di indirizzo che vadano nella direzione di evitare un ridimensionamento dell'assetto complessivo dei servizi erogati dai Comuni. A questo

quadro si aggiungono i tagli di risorse umane ed economiche alla scuola pubblica, che in presenza dell'aumento demografico più alto in Italia, stanno scaricando nuovamente sugli Enti locali un peso già insostenibile e rendono necessario un forte impegno politico della Regione Emilia – Romagna.

Si esprime pertanto un giudizio negativo sul peggioramento del quadro di riferimento normativo nazionale, che a fronte:

- di un ulteriore e consistente taglio dei trasferimenti agli Enti Locali,
 - di una conferma dei meccanismi del Patto di stabilità,
 - di un blocco del turn-over e di un taglio del 50% del personale con contratti precari,
- non consente alle Autonomie locali di compensare gli effetti della manovra con interventi di carattere strutturale, in grado di recuperare le risorse necessarie per garantire lo stesso livello quali-quantitativo di erogazione dei servizi.

Per le Amministrazioni del nostro territorio, che hanno in genere attuato “comportamenti virtuosi”, gli effetti saranno devastanti.

Nello specifico, per quanto riguarda la manovra di bilancio 2011, gli effetti sul comune di Casalecchio sono così quantificabili:

- **Riduzione dei trasferimenti pari al 12 %** , che comporta un calo complessivo pari a euro 1.025.000 per il 2011 e, a decorrere dal 2012, una riduzione pari a euro 1.708.000.
- **rispetto del patto di stabilità** che, a normativa invariata, avrà un obiettivo di saldo positivo pari a euro 1.757.000.

A questi importi si devono aggiungere:

- l'aumento della quota di ammortamento dei mutui (con riferimento ai mutui previsti sul 2010, di circa 2.886.000 euro), che è pari ad euro 144.500;
- la diminuzione delle entrate previste in riferimento alla addizionale IRPEF, che è pari a circa 350.000 euro.

Le parti condividono la scelta dell'amministrazione di raggiungere l'obiettivo del pareggio, operando complessivamente attraverso azioni mirate di riduzione della spesa, con l'obiettivo di mantenere e riorganizzare i servizi, evitando che il peso della manovra ricada sulle fasce più deboli della popolazione.

Si condivide inoltre l'obiettivo dell'amministrazione di conseguire il saldo positivo del Patto di stabilità interno anche attraverso entrate straordinarie derivanti dalle alienazioni dei beni immobili specificati nel corso del confronto, non funzionali all'esercizio dei compiti dell'ente.

Il prudente utilizzo delle entrate per oneri di urbanizzazione consiglia anche per il 2011, così come per il 2010, di utilizzare questa voce di entrata a integrale finanziamento della parte investimenti, peraltro così come previsto per legge. Si condivide quindi la scelta di non applicare alcuna quota dei proventi degli oneri di urbanizzazione alla spesa corrente.

Tutto ciò premesso, per quanto riguarda la Manovra di Bilancio 2011 le parti concordano quanto segue:

1) MISURE A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE COLPITE DALLA CRISI.

L'emergenza occupazionale è nella sua fase culminante. Infatti, mentre diminuiscono i numeri della cassa integrazione ordinaria aumentano quelli della cassa straordinaria, della mobilità e, come già evidenziato, dei disoccupati e inoccupati.

Le parti condividono:

- la conferma, del fondo distrettuale per il sostegno delle lavoratrici, dei lavoratori e delle famiglie colpite dalla crisi (circa 150.000 euro) avvalendosi del contributo delle Fondazioni bancarie e altri soggetti privati, utilizzando gli strumenti previsti dalla legislazione vigente per la corresponsione dei trattamenti economici, per la costituzione di borse lavoro e di progetti per la formazione e riqualificazione professionale e/o lavori di pubblica utilità;
- nei primi mesi del 2011 verrà attivata la verifica sull'utilizzo delle risorse già stanziato nel 2009/10 (dai singoli Comuni e a livello distrettuale), per valutarne anche la corrispondenza con le effettive richieste dei cittadini;
- la conferma degli interventi di sostegno alle famiglie in difficoltà attraverso il prestito d'onore (non meno di 20.000 euro, con l'obiettivo di incrementarli ulteriormente), gestiti dal Centro per le Vittime di reati e calamità. Si conferma inoltre l'adesione all'accordo provinciale con il sistema bancario per il sostegno alle famiglie in difficoltà nel pagamento dei mutui (mutuability);
- la prosecuzione dell'esperienza distrettuale del last-minute market, in collaborazione con il volontariato e rivolto alle famiglie seguite dai servizi sociali.

Nell'ottica di un ulteriore sostegno alle persone che perdono il lavoro e alle loro famiglie, si valuterà la costituzione di un presidio psicologico (anche con soggetti disponibili al volontariato), anche a livello di Distretto.

2) NUOVI ASSETTI ISTITUZIONALI.

Le parti condividono la necessità di attivare un confronto a livello distrettuale per:

- la definizione di proposte che realizzino l'evoluzione verso forme associative fra Comuni o Unioni dei Comuni;
- l'avvio di gestioni sovra comunali o distrettuali di gestione dei servizi o delle funzioni comunali, proseguendo il positivo lavoro già realizzato con la costituzione di ASC Insieme.

3) APPALTI.

L'amministrazione Comunale riconferma l'impegno a sottoscrivere, insieme ad ADOPERA srl, un accordo sul tema "Appalti" con contenuti analoghi a quello sottoscritto nel 2005 dal Comune di Bologna. Per concretizzare detto impegno, le OO.SS invieranno a breve una proposta di accordo, che sarà oggetto di confronto nei primi mesi del 2011.

4) POLITICHE DELLA CASA.

Le parti condividono che una trasparente e attenta politica per la casa può significare per i Comuni recuperare risorse da investire nell'aumento e nella manutenzione del patrimonio di case popolari.

Alla luce di questa considerazione si condivide:

- l'opportunità di assegnare rapidamente gli appartamenti liberi delle case popolari, verificando nell'ambito della revisione del regolamento comunale erp anche la modalità dell'automanutenzione quale criterio di assegnazione;
- di proseguire nell'azione di controllo di chi affitta a canone concordato, per verificare il rispetto degli adempimenti di legge che danno diritto all'esenzione ICI e alle agevolazioni fiscali;
- di proseguire nei controlli per evitare che alloggi assegnati per situazioni di emergenza si tramutino in assegnazioni permanenti, non consentendo così di rispondere più alle urgenze.

Si prevede la consegna, indicativamente nel mese di Marzo 2011, di nuovi appartamenti nella zona del Faianello:

- 12 alloggi Erp;
- 12 alloggi "Programma Carisbo" in affitto;
- 18 alloggi in locazione permanente;
- 12 alloggi in locazione a termine.

E' inoltre già iniziata la costruzione di 12 alloggi erp in classe energetica A nel comparto di sviluppo di via Michelangelo.

Nel corso del 2011, in applicazione della convenzione con ACER Bologna sulla gestione degli immobili, si prevede una rimodulazione in aumento dei canoni di affitto, salvaguardando le fasce più deboli.

L'amministrazione nel 2006 ha aderito all'accordo "AMA" firmato con le OO.SS e la Conferenza Metropolitana dei Sindaci.

Nel corso del 2011, l'amministrazione provvederà ad azzerare l'ICI per gli immobili affittati a canone concordato, così come previsto dall'accordo del 18/12/09.

5) SALVAGUARDIA DEL SISTEMA DI WELFARE.

Si ritiene prioritario salvaguardare il livello dei servizi erogati nel 2009. Il taglio dei trasferimenti sulla spesa corrente non comporterà la chiusura di strutture o la riduzione dell'offerta di servizi alla persona, con particolare riferimento all'infanzia, agli anziani.

Le OO.SS. prendono atto della riduzione di circa 200.000 euro delle risorse trasferite ad ASC e della volontà di operare per riorganizzare i servizi e ottimizzare i costi, individuando le priorità a partire dai bisogni fondamentali delle persone.

Valutano positivamente l'impegno dell'amministrazione Comunale a reintegrare il trasferimento verso ASC Insieme, nel caso emergano dalle leggi oggi in discussione in parlamento novità positive in termini di minori riduzioni dei trasferimenti statali, salvaguardando così la spesa sociale del comune.

L'amministrazione Comunale si impegna a:

- effettuare il monitoraggio dei bisogni rivolto ad anziani soli ultra settantacinquenni e famiglie monoreddito con donne capofamiglia, utilizzando il progetto e-care e il volontariato sociale, già impegnati sul territorio in questi contatti;
- nelle zone più periferiche sperimentare esperienze di micronido con educatrici familiari;
- verificare nel Distretto lo stato di attuazione del Progetto “Badando”;
- verificare, in ambito distrettuale, la possibilità di realizzare residenze collettive per anziani;
- mobilitare i diversi soggetti sul territorio: dalle fondazioni bancarie alle imprese, dal credito alle associazioni dell’artigianato e del commercio, dalle centrali cooperative della distribuzione agli Enti Previdenziali, ecc., per orientare le risorse verso progetti innovativi idonei a sostenere i servizi;
- verificare la situazione dell’offerta scolastica per trovare soluzioni, anche innovative, che consentano l’esercizio del diritto per tutti alla scuola dell’infanzia ed il mantenimento del tempo pieno, tenuto conto delle richieste.

Per quanto riguarda i servizi per l’infanzia, le OO.SS. valutano positivamente l’apertura del nuovo Micronido San Biagio, che consentirà di aumentare l’offerta complessiva di ulteriori 18 posti.

L’Amministrazione evidenzia alle OO.SS. L’esigenza di aumentare del 6% le tariffe degli asili nido, delle mense scolastiche e del trasporto scolastico, dopo 2 anni di blocco tariffario. Dichiara inoltre l’impossibilità di utilizzare a riguardo le soglie ISEE definite nell’accordo del 18/12/08.

Le OO.SS chiedono che l’aumento delle tariffe non riguardi anche le fasce di reddito più basse, e che sia rimodulato in senso progressivo.

Si conviene pertanto di fissare una soglia di esenzione dagli aumenti a 11.550 euro, e di ridefinirli poi in modo tale da rispondere alle esigenze di maggiori entrate evidenziate dall’Amministrazione.

Le parti si incontreranno entro il mese di gennaio sia per mettere a punto nel dettaglio detto impegno (da applicarsi all’anno scolastico in corso), che per ridiscutere più complessivamente l’impianto tariffario (da applicarsi dal prossimo anno scolastico).

Le Parti si incontreranno entro i primi mesi del 2011 per fare un monitoraggio delle attività di volontariato svolte nel territorio comunale.

6) SISTEMA TARIFFARIO.

Le parti concordano che nel corso del 2011 si avvierà un tavolo di concertazione distrettuale per realizzare l’obiettivo dell’omogeneizzazione tariffaria dei servizi sociali del distretto.

Per quanto riguarda il sistema tariffario, per tutti i servizi a domanda individuale, l’esigenza primaria condivisa e’ quella di garantire che il sistema sia equo, progressivo e che salvaguardi i redditi da lavoro e da pensione. In particolare si ritiene opportuno approfondire la concertazione nel 2011 sui seguenti temi:

- ribadire che per tutti i servizi a domanda individuale va presentata la dichiarazione ISEE (anche per l’assistenza ai disabili);
- confermare il controllo (almeno a campione) della veridicità delle dichiarazioni ISEE;

- riportare in tutti i moduli per la dichiarazione ISEE l'avvertenza che saranno effettuati i controlli;
- introdurre, per coloro che non presentano la dichiarazione ISEE, il pagamento di tariffe massime;
- verificare le modalità per realizzare un sistema di tariffazione che individui percorsi che salvaguardino i redditi da lavoro dipendente (e assimilati), da pensione e le tipologie di partite IVA assimilabili al lavoro dipendente, rispetto a quelli da lavoro autonomo, libero professionale, ecc....;
- verificare che il sistema di tariffazione ISEE sia il più possibile progressivo, prevedendo un numero congruo di fasce oppure adottando l'ISEE personalizzata;
- Confermare la salvaguardia delle pluriutenze.

7) SISTEMA DI RACCOLTA RIFIUTI E TARSU PER L'ANNO 2011

Le parti prendono atto dell'incremento del monte rifiuti che comporterà per l'anno 2011 un aumento del costo del servizio di 340.000 euro.

Le OO.SS. Valutano positivamente la volontà dell'amministrazione di recuperare una parte dell'incremento del costo del servizio, prevedibilmente circa 260.000 euro, attraverso il contrasto alla evasione della tassa.

Le OO.SS. prendono atto della volontà dell'amministrazione di recuperare il restante aumento del costo del servizio rifiuti con un aumento della TARSU del 2%.

Le parti condividono l'opportunità di avviare nel corso del 2011 un confronto per definire le modalità di tariffazione della Tassa in vista del passaggio nel 2012 al sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti, che dovrebbe comportare anche un sensibile/netto aumento della differenziazione e del riciclo degli stessi.

Verificheranno inoltre la possibilità di introdurre modalità che consentano di premiare l'utilizzo dell'isola ecologica da parte dei cittadini.

8) LOTTA ALL' EVASIONE FISCALE E POLITICA DEI CONTROLLI.

Le OO.SS. valutano positivamente l'accordo, già da tempo attivo, dell'Amministrazione Comunale con l'Agenzia delle Entrate.

Le Parti ritengono che la lotta all'evasione fiscale e l'effettuazione di controlli per garantire la giustizia sociale rappresentino un impegno non rinviabile per le amministrazioni comunali.

Si condivide in particolare che obiettivo prioritario sia la lotta all'evasione fiscale sulla base di criteri che individuino gli evasori verificando il rapporto tra il tenore di vita e il reddito dichiarato.

9) POLITICHE DELL'ACCOGLIENZA (CITTADINI STRANIERI).

I servizi a favore dei cittadini stranieri devono sempre più prevedere un processo di integrazione per evitare di trattare il tema in modo precario e saltuario, prevedendo un monitoraggio specifico per i cittadini stranieri, un ruolo più sociale dei mediatori culturali, formandoli adeguatamente e attribuendo delle funzioni rilevanti come l'informazione, la

raccolta dei bisogni, il ruolo di proposta alle consulte dei cittadini stranieri, che vanno istituite in tutte le realtà distrettuali.

In particolare per i cittadini stranieri è necessario:

- dare continuità ai servizi di assistenza e indirizzo sulle pratiche di rilascio/rinnovo permessi di soggiorno, ricongiungimenti familiari e richieste di cittadinanza, attraverso la mediazione interculturale/sportello sociale;
- l'attuazione di un coordinamento con la Provincia sul tema "certificazione della conoscenza della lingua italiana" per ottenere il rilascio della carta o del permesso di soggiorno. Occorre sollecitare una maggiore disponibilità del Centro Territoriale Permanente (attualmente titolare di tale possibilità) a rapportarsi con il Distretto. Bisogna continuare a organizzare occasioni di supporto per la conoscenza della lingua italiana per gli immigrati, utili per ottenere la certificazione;
- favorire l'adeguamento e l'omogeneizzazione, a livello distrettuale, dei costi di alcune certificazioni: la idoneità igienico sanitaria dell'alloggio, il certificato storico ad uso cittadinanza, per i quali vanno previsti i bolli di legge e i soli diritti di segreteria;
- dare continuità all'intervento sul campo sosta Rom, per favorire l'integrazione e la frequentazione scolastica.

Le Parti definiranno una sintesi della presente intesa da inserire nella pubblicazione mensile del comune.

Casalecchio di Reno, dicembre 2010

Per il comune di Casalecchio

per la CGIL

il Sindaco

l'Assessore ai Servizi Sociali

per la CISL

per la UIL

TESTO CONFORME A QUELLO FIRMATO